

VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19.12.2017

Alle ore 21.00 di martedì 19 dicembre 2017, presso i nuovi uffici della sede sociale in Ponte di Legno (BS) via F.lli Calvi, 53/l, il Consiglio di Amministrazione della Società S.I.T. Spa (di seguito anche la "**Società**"), regolarmente convocato, si è riunito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Legge 6 novembre 2012, n. 190 (L. 190/2012): nomina dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. Provvedimenti in ordine all'applicazione in ambito aziendale del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 in materia di responsabilità amministrativa degli enti in relazione a reati commessi da personale apicale e sottoposto ("D.Lgs. 231/2001");
4. Aggiornamento stagione invernale;
5. Aggiornamento centro termale benessere;
6. Realizzazione funicolare Tonale;
7. Realizzazione fly line;
8. Realizzazione après ski;
9. Varie ed eventuali.

Risultano presenti, per il consiglio di amministrazione i sig.ri:

Nome	Carica	Presente	Assente
Bezzi Mario Giuseppe	Presidente	X	
Basso Franco	Consigliere		X
Bonariva Paola Clara	Consigliere	X	
Bulferi Noemi	Consigliere	X	
Leoncelli Marco	Consigliere	X	
Pedretti Luciano	Consigliere	X	
Pennacchio Graziano	Vice-Presidente		X
Romano Giovanni	Consigliere	X	
Rossi Monica	Consigliere	X	
Tomasi Stefano	Consigliere	X	
Veclani Pierino	Consigliere	X	

E per il collegio sindacale i Sig.ri

Nome	Carica	Presente	Assente
Morandini Pietro	Presidente	X	
Dall'Oglio Serena	Sindaco effettivo	X	
Rota Vigilio	Sindaco effettivo	X	

Verificata la presenza del numero legale, viene nominato come segretario verbalizzante il consigliere Veclani Pierino, quindi il Presidente dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Lettura verbale seduta precedente

Il consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta tenutesi in data 31.08.2017.

2. Legge 6 novembre 2012, n. 190 (L.190/2012): nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra al Consiglio d'Amministrazione i principali contenuti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (L. 190/2012), informando il Consiglio di amministrazione della necessità di nominare all'interno della Società il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito "RPCT").

Il Presidente prosegue illustrando brevemente quanto segue:

- (i) l'articolo 1, comma 7, della L. 190/2012 recante, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", stabilisce che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione individua, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- (ii) con l'aggiornamento delle Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici (allo stato in consultazione), l'Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC") ha confermato l'obbligo, anche per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ha, altresì, previsto che:
 - a) al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
 - b) le funzioni del RPCT debbano essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi D.Lgs. 231/2001, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del predetto decreto e quelle previste dalla L. 190/2012;
 - c) le funzioni di RPCT debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della Società, ma nelle ipotesi in cui la Società sia priva di dirigenti, o queste siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca, comunque, le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali;
 - d) la Società, nella scelta del RPCT, dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di

interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo;

- e) nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT siano individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e siano declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, ove applicabile. In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle Misure previste.

Ciò posto, il Presidente, considerata la realtà aziendale della Società, priva di dirigenti i propone, come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Dott.ssa Federica Pedrotti, dipendente della Società, in possesso di adeguate conoscenze in materia di anticorruzione e che non opera in aree a rischio di corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale, all'unanimità:

DELIBERA

- a) di nominare la Dott.ssa Federica Pedrotti Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) di comunicare all'ANAC il predetto nominativo e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Società;
- c) che il Responsabile della prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza svolga il proprio incarico in autonomia e indipendenza e riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società;
- d) di assegnare al RPCT tutti i poteri necessari all'efficace espletamento dell'incarico, ivi inclusi i poteri di vigilanza e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione, nonché di accesso alle informazioni e/o documenti aziendali, propedeutici allo svolgimento delle proprie funzioni, collaborando fattivamente con le competenti strutture aziendali e gli organi di indirizzo politico della Società. Nello svolgimento dei compiti attribuiti, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle necessarie competenze aziendali, al fine di assicurare un elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione;
- e) di revocare l'incarico conferito al RPCT per (i) giusta causa (intendendosi, per quest'ultima, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso di avvio nei confronti del RPCT di procedimenti penali per condotte riconducibili a fenomeni "corruttivi", ovvero, il caso di risoluzione del rapporto di lavoro); ovvero (ii) nel caso di commissione, all'interno della Società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato nei confronti del RPCT. In tal caso la Società potrà ritenere il RPCT responsabile, altresì, per danno erariale e all'immagine della Società, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di dimostrare di aver efficacemente vigilato sull'osservanza e attuazione delle Misure di prevenzione della corruzione integrative proposte; ovvero (iii) in caso di ripetute violazioni o per omesso controllo delle Misure di prevenzione della corruzione integrative;
- f) che il RPCT, e i soggetti dei quali si avvale, dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia;

Il Presidente, informa il Consiglio di Amministrazione che il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza ha già iniziato l'attività di redazione delle Misure di prevenzione della corruzione integrative ai sensi della Legge 190/2012 e del Codice Etico comportamentale le quali sono ora pronte per essere presentate e formalizzate.

... Ommissis ...

Omissis

Null'altro essendoci da deliberare tra le varie ed eventuali, alle ore 24.00, si termina la seduta.

IL PRESIDENTE

Mario Bezzi



IL SEGRETARIO

Pierino Veciani

